

Istituzione “Équipe multidisciplinare e multiprofessionale per la determinazione dell’età dei minori stranieri non accompagnati” ai sensi della DGR n. 2313 del 27/12/2022

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 2313 del 27/12/2022 la Regione Emilia-Romagna ha recepito l'Accordo Nazionale “Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell’età dei minori stranieri non accompagnati” che ha l’obiettivo di definire una procedura univoca ed appropriata per l’accertamento dell’età dei minori stranieri non accompagnati.

Il Protocollo prevede un approccio multidisciplinare attraverso il quale, nel rispetto del superiore interesse del minore e su richiesta dell’Autorità Giudiziaria competente, si procede alla determinazione dell’età nei casi in cui permangano fondati dubbi sull’età dichiarata dal minore e l’età non sia accertabile dai documenti identificativi o altre procedure (Legge 47/2017, art. 5). La procedura per la determinazione dell’età dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) è condotta da una Équipe multidisciplinare e multiprofessionale composta da:

- un pediatra, con competenze auxologiche, in servizio presso il SSN;
- uno psicologo dell’età evolutiva o un neuropsichiatra infantile, in servizio presso il SSN;
- un mediatore culturale;
- un assistente sociale, in servizio presso il SSN o l’Ente locale incardinati nei settori relativi alla materia.

La DGR n. 2313/2022, nel richiamare il Protocollo e nel definire le modalità di costituzione delle Équipe, stabilisce:

- 1) che in caso di fondati dubbi sull’età dichiarata del minore e l’età non sia accertabile da documenti identificativi, di applicare quanto disposto dal Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell’età dei minori non accompagnati il quale prevede che, su richiesta dell’autorità giudiziaria competente, sia attivata l’Équipe multidisciplinare e multiprofessionale con la composizione sopra citata;
- 2) di prevedere che le AUSL concordino con gli Enti Locali dei propri territori, in sede di Conferenza territoriale sociale e sanitaria (CTSS), le modalità tese alla costituzione dell’Équipe multidisciplinare e multiprofessionale, composta da professionisti del Servizio Sanitario e degli Enti Locali nella Regione Emilia-Romagna, in ambito provinciale/metropolitano con facoltà delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali di stabilire e pattuire la costituzione di Équipe anche di ambito sovra-provinciale/supra-metropolitano;
- 3) che i professionisti componenti l’Équipe multidisciplinare devono essere esperti e consapevoli delle specificità relative all’origine geografica e culturale del minore, opportunamente formati sul Protocollo multidisciplinare e aggiornati al fine di garantire la minore variabilità possibile del giudizio espresso;
- 4) che la scelta sul dimensionamento ottimale del territorio di riferimento della Équipe multiprofessionale e interistituzionale è effettuata tenendo conto della specifica competenza che deve essere acquisita ed esercitata dai professionisti della Équipe e dalle quantità di valutazioni da effettuarsi;
- 5) nel caso si costituiscano Équipe sovra-aziendali va garantita, nell’ambito della Équipe costituita ai sensi della DGR 1304/2022, l’individuazione di un professionista che, per l’AUSL, sia referente rispetto all’Autorità Giudiziaria e presidi l’iter di valutazione;
- 6) di prevedere che le amministrazioni e gli organismi coinvolti possano sottoscrivere protocolli di intesa al fine di definire le relative competenze e le diverse fasi dell’accoglienza socio-sanitaria dei minori stranieri non accompagnati, predisponendo altresì indicazioni operative da comunicare agli enti gestori;
- 7) di prevedere una rendicontazione a cadenza annuale delle valutazioni effettuate da ciascuna Équipe.

Sempre in tema di tutela della salute dei migranti, con la Delibera di Giunta Regionale n. 1770/2021 la Regione ha dato mandato alle Aziende USL di istituire un “Gruppo Aziendale Migranti e Vulnerabilità” con l’obiettivo di strutturare un gruppo di lavoro multidisciplinare, permanente e formalizzato interno all’Azienda USL che, sul tema migranti e vulnerabilità, partecipi alla definizione di strategie e alla programmazione di servizi, in linea con i principi di equità. In ottemperanza alla DGR n. 1770/2021 l’Azienda USL di Bologna con la propria Deliberazione n. 73 del 2/3/2023 ha istituito il Gruppo Aziendale Migranti e Vulnerabilità declinandone i componenti, le funzioni e gli obiettivi. Tra questi si richiamano il recepimento e l’attuazione delle LL.GG. ministeriali e regionali riguardanti la popolazione richiedente protezione internazionale con particolare riferimento alla tutela globale della salute, all’implementazione di servizi di tutela delle persone in condizioni di vulnerabilità che facilitino l’accesso al SSR e la fruizione dei percorsi di cura in essere, all’ampliamento della conoscenza dei modelli organizzativi, delle raccomandazioni nazionali e internazionali per supportare lo sviluppo di servizi rispondenti ai bisogni di salute rilevati.

Successivamente, con la Delibera di Giunta Regionale n. 1304/2022 la Regione Emilia-Romagna ha dato mandato alle Aziende USL di costituire una Équipe multidisciplinare, permanente e formalizzata, al fine di tutelare globalmente la salute dei migranti e dei soggetti vulnerabili in attuazione dell'art. 1, co. 2, del Decreto del Ministero della Salute 3 aprile 2017 "Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale" e delle Linee Guida "I controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza ". La DGR n. 1304/2022 specifica altresì che l'Équipe multidisciplinare e multiprofessionale è composta da: un medico referente di équipe, uno specialista in ginecologia, una ostetrica, uno specialista in pediatria, un infermiere/assistente sanitaria e un mediatore culturale e, laddove possibile, di un assistente sociale. A queste figure si aggiungono, se necessario e a tempo parziale, uno psicologo, o psicologo dell'età evolutiva, per attività clinica e per eventuali valutazioni su vittime di tortura o violenze intenzionali ed un referente del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica per l'offerta vaccinale, la sorveglianza delle malattie infettive e la promozione di sani stili di vita. L'Équipe si può inoltre avvalere, attraverso percorsi formalizzati all'interno di ogni Azienda Sanitaria, di specialisti delle branche: infettivologia, pneumologia, radiologia, dermatologia, proctologia, psichiatria adulti e neuropsichiatria infantile, medicina legale più eventuali altre ove necessario. L'Équipe, che deve riunirsi in plenaria almeno una volta al mese come da DGR 1304/2022, può essere attivata dalle Prefetture, dagli Enti gestori o altri soggetti portatori di interessi in collaborazione con le Direzioni aziendali e con i gruppi di lavoro istituiti in Azienda.

In ottemperanza alla suddetta DGR, l'Azienda USL di Bologna con la propria Deliberazione n. 356 del 25/10/2023 ha istituito l'"Équipe multidisciplinare Migranti e Vulnerabilità AUSL Bologna", formalizzando i relativi componenti, funzioni ed obiettivi che sostanzialmente si riconducono ai contenuti dei summenzionati Decreto del Ministero della Salute 3 aprile 2017 e Linee Guida "I controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. (...)"

Sulla base di queste premesse, nell'ottica di ottemperare a quanto disposto dalla DGR n. 2313/2022 (formalizzazione entro il 31/12/2023 della Équipe multidisciplinare e multiprofessionale per l'applicazione della procedura di determinazione dell'età dei MSNA) e contestualmente di assicurare il percorso complessivo di tutela dei suddetti minori, si è ritenuto considerare le attività e funzioni che si occupano di tutela dei migranti e popolazioni vulnerabili in un'ottica d'insieme, ove le attività di determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati possano prevedere, se del caso, il raccordo con i Servizi territoriali.

Presso l'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola già da alcuni anni è strutturato e consolidato, nell'ambito dell'area pediatrica, un percorso finalizzato alla determinazione dell'età dei MSNA che vede coinvolte tutte le professionalità previste dal Protocollo multidisciplinare dedicato.

I Professionisti risultano possedere la formazione, le competenze necessarie e sono altresì esperti e consapevoli delle specificità proprie del percorso. A tutti gli effetti, quindi, presso il Policlinico è già attiva l'Équipe multidisciplinare che, con modalità e prassi consolidate, riceve dall'Autorità Giudiziaria competente le richieste di determinazione dell'età di minori stranieri non accompagnati e di conseguenza attiva il Protocollo di determinazione dell'età nelle modalità e fasi definite.

Infatti l'Équipe multidisciplinare operante all'interno del PS Pediatrico dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola ha valutato 18 minori stranieri non accompagnati nell'anno 2022 e 26 minori nell'anno 2023. Per il numero delle richieste attuali e per i tempi per le quali espletare gli accertamenti è stato potenziato il servizio a due accessi al mese invece di uno come precedentemente. In caso dovessero variare le richieste, sarà da rivalutare il percorso

Alla luce di quanto sopra descritto, si propone che le attività finalizzate alla determinazione dell'età dei MSNA restino in capo all'IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna in ragione dell'assetto già consolidato della Équipe e delle specifiche competenze in essa rappresentate.

Composizione della Équipe multidisciplinare e multiprofessionale per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati

L'Équipe multidisciplinare e multiprofessionale per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati è costituita da:

- Pediatra con competenze auxologiche: Dott. Federico Baronio, Dott. Giulio Maltoni - UO Pediatria, Programma di Malattie Endocrino-Metaboliche
- Psicologo: Dott.ssa Paola Gualandi - UO Neuropsichiatria dell'età pediatrica, IRCCS Istituto delle Scienze

Neurologiche Dir. D.M. Cordelli e SS Servizio di psicologia Clinica Ospedaliera Responsabile Dott.ssa L. Golfieri, Direzione Sanitaria Azienda Ospedaliera-Universitaria di Bologna afferente alla UO Neuropsichiatria dell'Età Pediatrica dell'IRCCS Istituto Scienze Neurologiche di Bologna) con competenze specifiche nell'età evolutiva ed adolescenziale e consolidata esperienza nel lavoro di Équipe necessaria nel percorso di determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati

- Assistente sociale: Mariapia Resca - Direzione Sanitaria IRCCS Azienda Ospedaliera-Universitaria di Bologna
- Mediatore culturale appartenente al gruppo linguistico del minore
- Radiologo Pediatra: Dott. Michelangelo Baldazzi, Dott.ssa Laura Greco, Dott.ssa Donatella Vivacqua, Dott.ssa Anna Di Vincenzo - UO Radiologia Pediatrica, UO Radiologia Lovato

Descrizione del Percorso e delle UO/Professionalità coinvolte

Le fasi della procedura di determinazione dell'età prevedono:

- il colloquio sociale: per comprendere la storia e la biografia personale, familiare e sociale nonché gli elementi significativi evinti dall'ascolto in relazione alla percezione dei bisogni ed all'attivazione delle risorse personali e ambientali, alla presenza delle reti di sostegno e agli esiti degli interventi sociali eventualmente attivati;
- la valutazione psicologica per valutare il quadro di maturità psicologica, e la coerenza con le dichiarazioni rese dal presunto minore in sede di identificazione circa la propria età. In presenza di eventuali elementi psicopatologici è richiesta la valutazione del neuropsichiatra infantile;
- la visita pediatrica-auxologica, tenuto conto delle raccomandazioni emerse nel corso della valutazione del profilo psichico. Comprende la rilevazione di tutti quei parametri utili a fornire indicazioni sull'età. La visita pediatrico-auxologica deve essere svolta con le dovute cautele per la sensibilità del presunto minore, nel rispetto del suo genere e sesso, cultura, religione e della sua integrità fisica;
- la relazione multidisciplinare redatta secondo il modello allegato alla DGR 2313/2022.

Nell'ambito dell'Équipe multidisciplinare e multiprofessionale per la determinazione dell'età dei MSNA si è individuato nella figura dell'Assistente Sociale (AS) del SSO del Policlinico il case manager che ha il compito di organizzare e coordinare le fasi della valutazione anagrafica del MSNA. L'Assistente Sociale, referente del SSO area minori, riceve le richieste di accertamento età anagrafica che pervengono tramite mail e pec da:

- Questura di Bologna Divisione Anticrimine minori e vittime vulnerabili
- Istituto penale minorile di Bologna (in rare occasioni)

Il luogo deputato per l'accertamento è stato individuato in un ambulatorio situato all'interno del Pronto Soccorso Pediatrico dell'IRCCS-Policlinico di Bologna. L'Assistente Sociale referente, sulla base del numero delle richieste pervenute e seguendo scrupolosamente l'ordine di arrivo convoca il tutore o la persona che temporaneamente esercita i poteri tutelari e che accompagnerà il ragazzo presso i locali del PSP adibiti che ospita il ragazzo. Quindi convoca l'Équipe multidisciplinare composta da un Pediatra di Guardia del PS Pediatrico, un Pediatra Endocrinologo, uno Psicologo dell'età evolutiva, un Mediatore interculturale ed un Radiologo Pediatra per ogni secondo mercoledì (non festivo) del mese durante tutti i mesi dell'anno. Come precisato in precedenza, in relazione al numero delle richieste attuali e per rispettare i tempi nei quali espletare gli accertamenti, è stato recentemente potenziato il servizio a due accessi al mese invece di uno come precedentemente.

Il paziente accede in triage e l'infermiere preposto lo registra come paziente di PSP con codice verde. Il Pediatra di Guardia chiama il paziente insieme al Mediatore Culturale ed in un ambulatorio dedicato, esegue l'anamnesi patologica recente e remota e lo visita e richiede gli accertamenti diagnostici per l'età anagrafica. Quindi il paziente esegue in Radiologia Pediatrica, la radiografia del carpo sinistro per la valutazione dell'età ossea, quindi il colloquio psicosociale, condotto dall'Assistente Sociale ospedaliera con l'ausilio, se necessario, di un mediatore culturale ed insieme anche allo Psicologo. Il radiologo pediatra è fondamentale per la refertazione dell'età ossea come esperto per la valutazione dell'età del MSNA e per il colloquio multidisciplinare successivo alla valutazione di ogni componente dell'Équipe. Il colloquio viene condotto dallo psicologo dell'età evolutiva ed organizzato con una modalità di raccolta standardizzata di informazioni attraverso un'intervista condotta insieme all'assistente sociale, al fine di ridurre la variabilità data dal giudizio soggettivo dell'operatore e svolta in condizioni tali da potere avere la massima collaborazione da parte del soggetto in esame. Non essendo, ad oggi, disponibili test valutativi ad hoc, si è deciso di effettuare tale valutazione esclusivamente tramite colloquio in compresenza, in quanto molti elementi possono essere estrapolati dal colloquio sociale in modo da ridurre il più possibile suggestioni esterne. Infine, il paziente esegue una visita endocrinologica preceduta da un breve colloquio in presenza del mediatore culturale, nel quale vengono spiegate le modalità della valutazione clinica che necessita anche del rilievo della fase di sviluppo puberale (fase di sviluppo mammario

nelle femmine, il volume testicolare misurato mediante l'orchidometro di Prader nei maschi ed il livello di sviluppo pilifero al pube (pubarca) e alle ascelle (axillarca) in entrambi i sessi).

Al termine delle suddette valutazioni specialistiche il case manager organizza con i professionisti dell'Équipe multidisciplinare la conclusione e la refertazione della valutazione dell'età e in caso di necessità si raccorda con il Servizio Sociale di ASP Città di Bologna per il collegamento con il territorio.

Per ogni soggetto esaminato sarà redatta e conservata una cartella clinica e una sociale e sarà cura dell'AS referente inviare la documentazione alla Questura tramite la PEC dipps114.ooro@pecps.poliziadistato.it

Tempistiche

Il Protocollo multidisciplinare per accertamento dell'età si deve attivare entro tre giorni dalla richiesta dell'Autorità Giudiziaria e si conclude con la relazione multidisciplinare, preferibilmente entro 10 giorni e comunque non oltre venti giorni, al fine di favorire il percorso di accoglienza. Se, anche dopo il completamento del protocollo per l'accertamento dell'età anagrafica rimane incertezza nei confronti di chi si è dichiarato minore, si presume la minore età a tutti gli effetti in termini di legge.

Come già descritto in precedenza, nel caso in cui dal percorso per la determinazione dell'età emergessero elementi tali da richiedere il raccordo con il Servizio Sociale di ASP Città di Bologna, questo avverrà secondo le modalità previste dal vigente Accordo tra Comune di Bologna ed Azienda USL di Bologna.

Al fine di rendicontare a cadenza annuale le valutazioni effettuate, come previsto dalla nota regionale prot.14/11/2023.1124603.U, verrà predisposto un sistema rilevazione delle prestazioni specificamente dedicato. A tal proposito, si sottolinea l'importanza di presidiare e rendicontare periodicamente le RX polso che verranno fatte all'interno dei presidi sanitari (AUSL, AOSP, IOR) dati i vari casi che il Gruppo Aziendale Migranti e Vulnerabilità dell'AUSL di Bologna sta riscontrando di ricorso al RX polso come unica procedura di determinazione dell'età anagrafica su richiesta dell'Autorità Giudiziaria competente.